

VIABILITÀ

Nuovo ingresso a Bibione Presentato il progetto di una bretella di otto km

Lo studio è stato realizzato dalla Fondazione Think Thank ed è stato protocollato. Non prevede pedaggio e sarà a carico di un gruppo privato

BIBIONE. Entro due anni potrebbe sorgere il secondo accesso stradale. Filtra ottimismo nell'ambiente turistico e in quello amministrativo, dopo che nei giorni scorsi è stato protocollato agli uffici comunali un progetto redatto da alcuni privati per garantire alla località un nuovo collegamento stradale.

L'istruzione della pratica si pensa sarà laboriosa, e il Comune valuterà il da farsi anche con il supporto del Ministero delle Infrastrutture. La nuova "bretella" di collegamento nascerà in località Bevazzana e permetterà di raggiungere Bibione Pineda, sarà lunga 8 chilometri e dotata di un ponte. Il costo stimato è 16 milioni di euro. Padre del progetto sono la Fondazione Think Thank Nord Est e un gruppo di imprenditori che credono in questa opportunità per smaltire le code e gli in-



Pasqualino Codognotto

colonnamenti in entrata e in uscita da Bibione.

«Il progetto protocollato», spiega il presidente della fondazione Antonio Ferrarelli, «è il frutto del lavoro di tre anni, periodo nel quale ci siamo consultati anche con gli esperti della Presidenza del Consiglio a Roma. Da tempo gli imprenditori, i cittadini di Bibione e i turisti attendono una soluzione alternativa all'unico accesso al litorale esistente, per questo abbiamo riunito un gruppo di tecnici del settore, tra cui molti soci della Fondazione e abbiamo redatto un

progetto innovativo per la realizzazione e per la gestione dell'opera, che consentirà anche di prevenire un eventuale isolamento di Bibione nel caso di interruzione dell'attuale accesso unico». L'opera è definita "fredda", nel senso che non prevede un ritorno economico diretto per il privato che la realizza, non essendo previsto un pedaggio per il transito. Il costo dell'opera è a carico dei privati: il recupero dell'investimento avverrà sulla base di un canone annuale che sarà versato dall'amministrazione pubblica. I consulenti della Presidenza del Consiglio che hanno lavorato al progetto fanno parte del Dipartimento per la programmazione e per il coordinamento della politica economica.

Il sindaco di San Michele Pasqualino Codognotto è ottimista. «Il progetto verrà sottoposto ai voti del Consiglio comunale e poi si potrà partire. Non sono un mago e non faccio previsioni, ma sarebbe bello avere questo nuovo accesso entro 24 mesi». —

Rosario Padovano

© RINASCIMENTO